

LICEO CLASSICO "E. Q. VISCONTI"  
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

## **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

*Presentazione del Progetto alle Famiglie e agli Studenti*  
*19 novembre 2015*

## ***Il perché di questo progetto:***

- ❑ La **legge 107/2015** ha reso obbligatoria **l'alternanza scuola-lavoro** in tutte le scuole superiori, quindi anche nei **Licei classici**, a partire dall'anno scolastico 2015-16.
- ❑ La legge prevede lo svolgimento di **200 ore di alternanza scuola-lavoro** nel corso degli **ultimi tre anni di scuola**. Quest'anno si inizia dagli studenti che frequentano il terzo anno della scuola superiore.
- ❑ Nella nostra scuola saranno coinvolti i **131 studenti delle prime liceali**, che nel presente anno svolgeranno circa **60 ore di alternanza scuola-lavoro**.
- ❑ Il fondamentale riferimento normativo per l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro è la Guida operativa del MIUR :  
***“ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA”***  
**[http://www.istruzione.it/allegati/2015/Guida\\_Operativa.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2015/Guida_Operativa.pdf)**

Il Liceo “E. Q. Visconti” ha presentato il 6 novembre 2015 al MIUR un progetto di Istituto dal titolo:

**Dalla mia scuola alla mia Italia:  
conoscere e imparare ad amministrare un inestimabile  
patrimonio storico, artistico, scientifico**

***Idea centrale e finalità del progetto:***

- Partire dal luogo privilegiato in cui gli studenti del “Visconti” studiano: il **Collegio Romano** e le sue eredità storiche (le **collezioni scientifiche**, il **Wunder Musaeum**, la **Biblioteca** e l'**Archivio**; i grandi **spazi architettonici** aperti ad eventi pubblici, teatrali e musicali).
- Creare un legame tra questa realtà scolastica e le molteplici istituzioni **culturali e museali** esistenti a Roma.
- Far diventare gli studenti soggetti attivi e responsabili nella cura e nella **valorizzazione del patrimonio culturale** italiano attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro.

## ***Obiettivi in accordo con le condizioni preliminari:***

- I percorsi di alternanza scuola-lavoro devono essere in armonia con la **didattica curricolare** e lo specifico **indirizzo classico** del Liceo, e in continuità con le molte iniziative in **difesa del patrimonio** già attuate dalla scuola in collaborazione con vari enti culturali esterni.
- Il progetto tiene conto della qualità e dell'ampiezza della **formazione liceale classica** e delle più frequenti **scelte professionali** degli studenti (prevalentemente indirizzate verso ambiti economici, giuridici, scientifici, oltre che umanistici).
- L'alternanza vuole evidenziare la variegata gamma di attività legate alla **cura e alla gestione del patrimonio** e avviare gli studenti a confrontarsi, oltre che con **temi di studio**, con **responsabilità civiche**, con **problemi gestionali, giuridici, finanziari, di marketing, di sicurezza, di comunicazione**.

## ***Enti esterni con cui il Liceo ha stipulato accordi:***

- **Polo museale del Lazio (43 musei)**
- **UniRoma 1 - Sapienza Università di Roma**
- **UniRoma 2 – Tor Vergata**
- **UniRoma 3 – Facoltà di Fisica**
- **Università Gregoriana – Archivio storico**
- **Università LUISS – Guido Carli**
- **Istituto “Luigi Sturzo” – Biblioteca e archivio**
- **Archivio di Stato di Roma - S. Ivo alla Sapienza**
- **INAF - Osservatorio astronomico di Monte Mario e di Monte Porzio Catone**
- **Studio di restauro Merlini-Storti**
- **Fazi Editore**
- **Fondazione I.T.S.**

## *I soggetti che cooperano nell'alternanza:*

- **Tutor interno**
- **Consigli di classe**
- **Dipartimenti**
- **Referente scolastico per l'alternanza scuola-lavoro**
- **Dirigente scolastico**
- **Tutor esterno**
- **Responsabile dell'ente esterno**

## ***Attività, tempi e modi:***

Indicativamente e in base agli accordi con gli enti esterni, le attività si svolgeranno nei seguenti tempi e luoghi:

- ❖ **6 giorni nell'ente esterno** (non necessariamente consecutivi)
- ❖ **interventi di esperti esterni a scuola** (seminari, conferenze, corsi di formazione)
- ❖ **formazione per la sicurezza** (6 ore da svolgersi nel Liceo)
- ❖ **attività all'interno della scuola** (ad es. lavoro nel Museo)

## **Competenze:**

In vista del raggiungimento del **IV livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)**, che corrisponde al Diploma liceale, gli studenti traggono dal percorso di alternanza scuola-lavoro un forte contributo in termini di **conoscenze teoriche e pratiche**, di **abilità cognitive e pratiche** (relative al valore e alla cura del patrimonio) e, soprattutto, in termini di **competenze**.

Sarà naturalmente favorito lo sviluppo delle cosiddette **competenze trasversali**, *Soft skills*, che lo studente potrà utilizzare con successo in ogni ambiente e situazione lavorativa.



## ***Principali competenze da acquisire o potenziare attraverso l'alternanza scuola-lavoro:***

- **competenze tecnico-professionali specifiche**
- **competenze linguistiche, informatiche**
- **abilità personali e relazionali nel lavoro in gruppo**
- **gestione del tempo e organizzazione del lavoro**
- **apprendimento attraverso l'esperienza e l'operatività**
- **applicazione delle competenze alla risoluzione di problemi**
- **autonomia e flessibilità nel lavoro**
- **sviluppo del pensiero critico, ampiezza di vedute**
- **spirito di iniziativa, creatività, progettualità**
- **responsabilità etica nel lavoro**
- **responsabilità civica e culturale**

## **Monitoraggio e valutazione:**

L'alternanza scuola-lavoro sarà organizzata, seguita e costantemente monitorata da tutors interni ed esterni, che collaboreranno anche nella fase della **valutazione finale**:

- ❑ sarà compilata una **scheda di valutazione** per ciascuno studente
- ❑ i **Consigli di classe** terranno conto negli scrutini della scheda di valutazione individuale
- ❑ la valutazione delle competenze concorrerà alla formulazione del **voto di profitto** nelle discipline coinvolte nell'alternanza e del **voto di condotta**
- ❑ la valutazione dell'alternanza concorrerà all'attribuzione del **credito scolastico**
- ❑ essa costituirà uno degli elementi per l'**accertamento delle competenze** da inserire nel **curriculum scolastico** dello studente

## ***Esperienze di Alternanza scuola-lavoro già svolte al Liceo “E. Q. Visconti”:***

### **Anni scolastici 2005/06, 2006/07, 2007/08:**

Nel 2005 la Direzione generale dell'USR sceglie il Visconti come uno dei dieci Istituti in cui avviare un progetto pilota di alternanza scuola-lavoro, con particolare attenzione al coinvolgimento dei licei classici. Coordina l'attività la prof.ssa A. Gallo. Diverse classi partecipano al progetto nei tre anni. Alcuni dei soggetti esterni con cui il Liceo ha collaborato sono:

il Cnipa (Centro nazionale per l'Informatica nella PA); l'Archivio di Stato di Roma di S. Ivo alla Sapienza; la Biblioteca Casanatense; la casa editrice “Empiria”; la libreria “Zalib”; l'Università di Tor Vergata (Biologia); la Galleria Comunale di Arte contemporanea.

I risultati di questa esperienza sono stati presentati nella pubblicazione :

***“Alternanza scuola-lavoro. Un'esperienza al Liceo E. Q. Visconti di Roma”, Milano 2009.***

### **Anno scolastico 2014/15:**

L'alternanza scuola-lavoro viene riproposta in forma di progetto per una classe, la II E, tutor interno la prof.ssa R. Bogliaccino, tutor esterno il prof. G. Dessì.

L'ente con cui si stipula la convenzione è l'**Istituto Luigi Sturzo**. L'attività di lavoro e di ricerca storica si svolge per quattro giornate lavorative nella biblioteca e nell'archivio dell'Istituto e ha per tema ***“l'Italia degli anni Settanta, il terrorismo e il caso Moro”***. Su tale argomento vengono elaborate dagli studenti brevi tesi in forma di articoli, che sono state discusse e valutate positivamente dai tutors al termine dell'attività.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Fin dal 1997 la legge 196 aveva aperto la strada a una collaborazione tra scuola e mondo del lavoro, per favorire non solo l'ingresso di giovani nel sistema produttivo, ma anche per sollecitare e attivare all'interno della scuola innovazioni metodologiche che permettessero di rendere le strategie educative più duttili e soprattutto adattabili alle richieste avanzate dalla logica di funzionamento di una società i cui tempi e modi di operazione sono per forza di cose profondamente diversi dai tempi e dai modi naturali di ogni tipo di processo educativo. La legge 53 del 2003 e, due anni dopo, il decreto legislativo 77 hanno permesso di avviare una serie di esperienze, peraltro di portata più ampia di quella che era stata concepita originariamente.

La natura essenzialmente formativa di attività di questo genere ha permesso di costruire percorsi formativo-didattici particolarmente interessanti dal punto di vista scolastico. L'iniziativa, concepita originariamente come completamento e approfondimento per l'avvio al mondo del lavoro negli istituti tecnici e professionali, è stata presa in considerazione nei licei, scuole il cui percorso educativo è certo lontano da un rapporto immediato e stretto con la realtà lavorativa del sistema produttivo. In una scuola di questo tipo è meno importante la scelta del contesto operativo; particolarmente interessante per lo studente si rivela invece la possibilità di avviare un'esperienza che gli permette di entrare in contatto con una concreta realtà lavorativa, con i suoi meccanismi di funzionamento, con le sue regole; più importante ancora, è per lui il misurarsi con situazioni mai sperimentate, capire velocemente quali sono le abilità, le capacità, le conoscenze che devono essere utilizzate in quella concreta realtà per svolgere in modo dignitoso e soddisfacente i compiti, facili o difficili che siano, che gli sono stati affidati.

L'esperienza svolta all'interno del Liceo Ginnasio E.Q. Visconti si è rivelata particolarmente stimolante sia per gli studenti che hanno partecipato all'iniziativa, sia per gli insegnanti che li hanno seguiti. La raccolta di materiali di lavoro qui presentata può fornire utili spunti di riflessione per chi, nel mondo della scuola, decida di avviare progetti di questo tipo.

*Scritti di Romana Bogliaccino, Fiorella Farinelli, Giancarlo Fazzi, Annalia Gallo, Rosario Salamone, Mariateresa Sarpi.*

ISBN 978-88-568-1091-2

€ 15,00 (U)

9 788856 810912

A cura del Comitato tecnico Liceo E.Q. Visconti

# Alternanza scuola-lavoro

## Un'esperienza al Liceo E.Q. Visconti di Roma



SCIENZE DELLA FORMAZIONE

FrancoAngeli

## Riferimenti normativi essenziali sull'alternanza scuola-lavoro

•L'alternanza scuola-lavoro entra nel nostro sistema educativo con la **legge 28 marzo 2003, n.53**, che all'articolo 4 la prevede come possibilità di realizzare i corsi del secondo ciclo, consentendo ai giovani che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni *“attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.”*

•Il **decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77**, che ne è conseguito, definisce l'alternanza quale modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

•Il ruolo dell'alternanza scuola lavoro è stato successivamente confermato e consolidato con i Regolamenti emanati con i **dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010**, riguardanti i nuovi ordinamenti degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, nelle successive *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, secondo biennio e quinto anno”* degli istituti tecnici e istituti professionali e nelle *“Indicazioni nazionali”* dei percorsi liceali.

•In particolare, le **Direttive n. 4/2012 e n.5/2012**, relative, rispettivamente, alle linee guida per il secondo biennio e il quinto anno degli istituti tecnici e degli istituti professionali, sottolineano che *“Con l'alternanza scuola lavoro si riconosce un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico. Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio”*.

•Nel percorso che ha portato al consolidamento della metodologia dell'alternanza, un ruolo importante è rivestito dal **D.L. 12 settembre 2013, n. 104**, convertito dalla **legge 8 novembre 2013, n. 128**, che rafforza la collaborazione, con finalità formative, tra scuola e mondo del lavoro,

•La **legge 107/2015**, infine, nel commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti:

almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa

•Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

(dalla **Guida operativa**)

a cura del referente per l'alternanza  
scuola-lavoro prof. R. Bogliaccino